

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 30
id. semestre	16
id. trimestre	8
id. mese	3
Estero: anno	L. 36
id. semestre	19
id. trimestre	9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il Regno costerà 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghe non accettate al recapito.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 18, Udine

Un moderato giacobino

I nostri lettori avranno letto ieri nel resoconto della Camera il suntuo della discussione che ebbe luogo fra alcuni deputati intorno ad un emendamento proposto da Obimiri, ad un articolo della nuova legge sulle Opere Pie, secondo il quale anche i Parroci possono venire nominati membri delle Congregazioni di Carità e delle altre commissioni amministrative di Opere Pie. In questa discussione, fra l'altro, è da notare il fatto che mentre l'emendamento Obimiri venne sostenuto e propugnato da deputati che fanno professione di fede progressista, l'on. Cavalletto della destra, quel Cavalletto che a tempo perduto si prende anche la melanconia di darsi cattolico, lo combatté con acrimonia e con argomenti tali, che appena si potrebbero perdonare a un Maffi qualunque.

Fra le altre belle cose che ebbe il fegato di dire c'è l'asserzione che la Chiesa proibisce alla bandiera italiana l'ingresso nei templi. Dov'egli sia andato a pescare questa notizia noi non sappiamo; sappiamo soltanto che le prescrizioni rituate, assai più vecchie dell'on. Cavalletto proibiscono l'ingresso nelle chiese della bandiera non benedetta, senza far distinzioni fra bandiere non italiane, nazionali o non nazionali.

D'altra parte l'on. Cavalletto se ha fior di memoria dovrebbe ricordare che pochi anni fa quando s'istituirono i nuovi reggimenti nel nostro esercito le nuove bandiere furono benedette da un prelado con l'autorizzazione della ecclesiastica autorità, il che contraddirebbe all'asserzione buttata fuori dal vecchio deputato l'altro ieri, con tanta leggerezza in pieno Parlamento. Ma poi vorremmo un po' sapere come c'entri la bandiera nazionale con l'amministrazione delle Opere Pie.

Qui si tratta della nomina a pubblici uffici di persone che sappiano e per la loro dottrina, e per loro onestà, per la loro posizione, disimpegnare degnamente il mandato loro affidato. Ora noi non sappiamo quali altre persone, specialmente nei paesi

di campagna, più del parroco sieno in grado di conoscerne i bisogni delle famiglie. Noi cominciamo a dubitare, anzi temiamo oggimai per certissimo che ai partiti liberali di qualunque gradazione, non importi nulla né del bene della civile società né del buon andamento delle pubbliche amministrazioni, ma si disino invece molto pensiero di far trionfare la setta in confronto della Chiesa, tirando continuamente in ballo la questione romana anche quando proprio non c'entra né per diritto né per traverso.

Il deputato Cavalletto intanto dichiara di non voler fare la guerra ai preti, ma li esclude da ogni amministrazione, vuol esser cattolico ma dà l'ostracismo al clero, la pretende a religioso, ma desidera la ribellione del clero a' suoi legittimi superiori, crede di essere liberale e difende, propugna una grande tirannia, quella di escludere da diritti comuni una intera classe di cittadini.

Questi certamente non si possono chiamare uomini d'un pezzo. Preferiamo a costesti camaleonti i Marcora e i Cavallotti i quali dicono tutto il loro pensiero senza imposture, fanno l'antieretico vantandosi di farlo e vogliono la laicizzazione delle amministrazioni pubbliche come conseguenza legittima dei loro principi e del loro odio profondo ad ogni credenza religiosa.

Almeno costoro sono avversari sinceri e perciò più rispettabili.

Il partito clericale e il partito radicale

Il liberale *Popolo Romano* pubblica queste parole che dice dettate da un signore piemontese, che «accoppia squisitezza di tatto, di stile, buon senso pratico, ingegno non comune e lunga pratica di uomini e di cose, acquistata nella carriera diplomatica»:

«Io non esito ad affermare che nessun pericolo corrono le istituzioni e l'Italia da parte di questo nemico immaginario (i preti e chi sta con loro) inventato dai progressisti, democratici e compagnia. Che per altre ragioni il clero sia la loro *bête noire* si capisce benissimo, ma questa della minacciata libertà od indipendenza da parte

dei preti, via, lasciamola andare, che nessuno, neppure essi, ormai ci crede. Ed infatti non vi dicono essi che i contadini sono sotto l'influenza del Parroco?

«Ebbene, non sono questi contadini che ci danno i nostri migliori difensori dell'ordine e dell'indipendenza? E non sono le città dove del Parroco l'influenza è nulla, che somministrano il più grosso contingente di barabba, sottari, mascalzoni e nemici di ogni ordine e di ogni istituzione? No, o signori, l'Italia da questa parte non corre pericolo...»

«Oltretutto, bisogna pur dirlo ad onor del vero, i mezzi violenti, le rivolte armate, gli assassinii politici, ripugnano per natura alla gente onesta che sono la gran maggioranza della gente retribita o chi vorrà fare una statistica dei delitti di questa natura da un secolo in qua, troverà che questi sono di privativa della democrazia...»

Dedichiamo queste parole ai liberali che fanno leghe coi radicali contro i cattolici, per salvare — dicono — la patria!

Sindaci destituiti

I sindaci di Umbertide e di Città di Castello, i quali pubblicarono una dichiarazione in cui facevano apertamente professione di principi repubblicani, sono stati destituiti e di più dichiarati ineleggibili per sei anni.

Questo provvedimento preso dal Governo è senza dubbio energico, ma non cambierà la situazione. Gli elettori rimangono quelli di prima e sapranno pur troppo trovare un altro sindaco secondo il loro cuore, ma che questa volta sarà più riservato.

LA MISSIONE SIMMONS

Scrivono da Roma:

I timori della Francia intorno alla missione Simmons vanno dileguandosi. Il cardinal segretario di Stato si è fatto premura di assicurare il signor de Montbel, consigliere di legazione reggente l'ambasciatore, dei sentimenti del Vaticano riguardo alle missioni francesi.

Il gen. Simmons frequenta i saloni

massima dei veri giocatori: dopo il piacere di guadagnare non v'è piacere più grande di quello di perdere. Egli giocava raccogliendo i biglietti lucidi e i luigi brillanti; avrebbe goduto ancora, ma di un'acre gioia, al vedersi inghiottiti per sempre. Giocava dunque, e in faccia a lui suo figlio giocava pure con minor fortuna: ma con la stessa non curanza superba. Ventisei biglietti da mille franchi erano passati dal suo portafoglio sul tappeto; un altro, l'ultimo, scomparve a sua volta sotto l'inflessibile rastrello. Paolo si alzò tranquillamente, cedette il posto ad una vecchia che gli stava alle spalle, e avvicinossi a suo padre.

— Vieni? gli chiese.

— No, no, mi sento in vena.

— Ed io invece non poteva avere la fortuna più contraria. Vado a coricarmi.

E se ne ritornò all'albergo canticchiando. Il suo cameriere, che lo attendeva mezzo addormentato, gli pose in mano una lettera tutta coperta di bolli.

— Donde viene?

— Da Donjon, signore. Era andata a finirla a Parigi, donde venne spedita qui.

Paolo cominciò dal togliersi la cravatta, depose sulla tavola il suo portafoglio vuoto, si passò il pettine nei capelli, quindi prese la lettera.

dell'aristocrazia cattolica e dicono che si faccia annunciare quale ambasciatore di Sua Maestà la Regina Vittoria presso Sua Santità il Papa Leone XIII. La cosa non manca d'importanza, sapendosi quanto gli inglesi si mostrassero per il passato nemici del Papato.

Tutto questo servirà più tardi a parecchie spiegazioni.

Morte di una benemerita monaca italiana

A Corfù è morta la Rev. Madre Maria Camilla, Superiore delle Religiose di Nostra Signora della Compassione. Questa ottima donna chiamavasi al secolo Giulia Poggi, ed era nata a Genova nel 1831. La sua carità verso i poveri fanciulli abbandonati fu immensa per lo spazio di ben 32 anni.

Non solo dai cattolici, ma benanco dagli scismatici, Suor Camilla era tenuta in altissima venerazione. I funerali dell'esimia benefattrice riuscirono splendidissimi. Vi accorsero tutte le Autorità di Corfù ed un popolo immenso. Mons. Boni, Arcivescovo di Corfù, celebrò con gran pompa la solenne cerimonia.

Gli italiani nelle repubbliche americane

Il *Roma* di Buenos-Ayres del 12 u. s. pubblica questo indirizzo al presidente della Repubblica Argentina:

«Signor presidente,

«Il *Roma*, giornale italiano ed interprete dei sentimenti dei propri connazionali, si dirige con fiducia ed apertamente alla Signoria Vostra.

«Con fiducia, perché sa di rivolgersi oltretutto al primo magistrato ed al primo cittadino della Repubblica, anche all'uomo di cuore e di senso, il quale, dall'alto posto dove siede, non può e non deve disconoscere i sentimenti di umanità e di ospitalità.

«Eccellenza,

«I nostri connazionali da qualche tempo sono vessati, maltrattati, imprigionati da quella polizia, la quale dovrebbe rappresentare l'ordine e non l'arbitrio.

«A Rosario, a Cordoba, a Santa Fe,

— È della povera Maria senza dubbio. Ma no, non è il suo carattere.

Egli l'aperse, e lesse:

«Signore, le annuncio che ella è padre d'una bambina, la quale sta benissimo, ma sua moglie soffre assai; e io vedo che la sua presenza arrechierebbe alla mia buona amica un vivissimo piacere, quantunque quell'angolo di donna non si lamenti della sua lontananza. Il medico non la trova in pericolo, ma afferma che è una malattia di quelle che possono avere crisi fatali. Era un dovere il farla avvertito. — Con tutto il rispetto la saluto.»

Donjon, 16 giugno 18...

FRANCESCO MESSIL.

— Povera Maria! disse Paolo, dopo avere scorso di nuovo il biglietto.

— Suonò il campanello. Il cameriere comparve.

— Giulio, disse, dobbiamo partire. Apparecchia tosto le mie valigie.

«Coriatosi, domandò qualche ora. Suo padre entrò mentre fluiva di vestirsi.

(Continua).

CHRONOS
Vedi avviso in questa pagina.

Appendice del CITTADINO ITALIANO

ORFANA

racconto di M. BOURDON
ridotto da ALDOUS

A lunghi intervalli il grido rumoroso del gallo di montagna risuona come una chiamata cui risponde il belato timido del capriolo. Che notte, che ombre in quei boschi! quale luce piena di mistero e di poesia nel cielo, quali fragranze, quali concerti incantevoli! Come l'iddio sembra qui più vicino per accogliere le preci che gli uomini dovrebbero innalzargli.

Ma dove sono gli uomini? Su queste roccie, sotto le foreste di quercie, lungo i rivi mormoranti non si scorge nessuno. Il pastore, nella sua capanna, dorme il sonno ben meritato colle fatiche; il carbonaio, presso il suo fuoco, prende anch'egli un po' di riposo. Non però così a Baden: le finestre dell'elegante Kurasaal splendono in mezzo alla notte, e nelle sale donate i frequentatori se ne stanno immobili intorno alle tavole da giuoco. Là tutta l'Europa è, per così dire, rappresentata; e

non per tanto quasi tutte quelle figure, dall'inglese biondo e rigido, appassionato al di dentro, flemmatico al di fuori, fino al vivace italiano, recano l'impronta che la fortuna lieta o avversa imprime in loro, una specie di languore morboso. Collo stesso occhio freddo e quasi senza vita i vincitori ammonfichiano oro e biglietti, e i perdenti seguono il piccolo rastrello che toglie con un breve colpo la loro ultima posta. Non usando né attendendo simpatia o pietà, tutti quegli uomini sono avvezzi a ricacciare in sé le loro sensazioni, e tale che ha sorriso colle labbra smorte alla perdita della sua ultima moneta d'oro corre ad abbracciarsi le cervella nel vestibolo. Le donne, e pur troppo ce ne sono molte, portano anch'esse in volto questa impronta; solo il lor gesto è più nervoso, la mano che punta prova talora un tremito; è l'unica concessione che esse fanno alla debolezza femminile.

Alla estremità della lunga tavola, a lato di una giovane donna, scorgevasi un vecchio ben portante ancora, che poneva tutta la sua attenzione nella roulette; e questa divinità capricciosa quest'altra mai non gli si mostrava nemica. Egli andava ammassando indefessamente le monete d'oro ed i biglietti di banca. Il vecchio, che non era altri se non Adriano Debrande, professava però la

accadono fatti deplorabilissimi, senza che l'autorità locale voglia o sappia rendere giustizia alle vittime dei prepotenti.

« E queste vittime sono italiani, i quali — fidenti nelle leggi del paese, al quale recano largo contributo di fatica e di bene — invocano non compassione, ma giustizia. « Uomini brutali, indegni di appartenere in qualsiasi modo al Governo, del quale indegnano la divisa, calpestando le leggi, si erigono a despoti.

« Signor presidente,

« Il Roma senza passare la trafila lenta e spesso inutile delle inchieste, dei rapporti diplomatici, senza battere alla porta dei giudici e dirigere alla S. V. reclami documentati, i quali potrebbero anche non giungere a destinazione, per mezzo della pubblicità richiama l'attenzione della S. V. sopra le condizioni dei nostri connazionali, nei loro rapporti colla polizia, ecc. »

L'ESPLORATORE STANLEY

Chi sia questo personaggio ormai nessuno ignora: non tutti però conoscono i primi passi e il triste ingresso nella vita dell'intrepido esploratore, il quale deve la sua celebrità a una indomabile costanza, a un audace coraggio e a uno spirito di vero sacrificio.

Il suo ingresso nella vita come diciamo, non fu gaio: mai si diede infanzia più abbandonata e miserabile della sua. La di lui mamma era una povera contadina abbandonata da un pessimo soggetto.

Rispiato dalla famiglia di sua madre, scacciato dai parenti di suo padre, egli ha conosciuto tutte le amarezze e i piccoli bisogni dell'infanzia. Altri avrebbero alimentato nel fondo del cuore un odio verso la società, un desiderio di rivolta: invece egli risolse di lottare e disse a se stesso: « Avanti! Io mi farò una posizione ».

Giovane ancora, lasciò la *Fatherland*, l'Inghilterra: e traversò l'Atlantico: l'America lo aspettava; egli sognava le avventure e le battaglie del Nuovo Mondo.

Il principio fu dei più penosi. Ma di lì a qualche anno, Stanley era divenuto nella sua partita di « reportage » all'Americana, una vera personalità.

In un paese dove tutti corrono dietro alla ricchezza, egli non agognava che la celebrità!

O'era in lui un uomo e una missione che Stanley non avrebbe saputo riconoscere; questa missione e quest'uomo nascosto, gli furono rivelati da un altro uomo.

James Gordon Bennett, direttore e proprietario del *New York Herald*, se non il più grande, certo il più ricco giornale del mondo, si ricordò che suo padre, il fondatore del giornale, era stato anche lui un povero diavolo che in Iscozia non sapeva come combinare due soldi di patate con quattro di pane.

Sulla fine del 1869, in Inghilterra e negli Stati Uniti, si era inquieti sulla sorte di Livingstone, come ultimamente, di quella di Emin Pascià.

Dopo venti anni, e più, trascorsi ad esplorare l'Africa centrale, a percorrere in tutti i sensi le regioni situate al sud del Congo, per il fiume Orange e lo Zambese, Livingstone, malgrado i suoi sessant'anni si era messo in cammino verso il nord, verso le sorgenti del Nilo.

Da molto tempo non si avevano più sue notizie, e Gordon Bennett, pure, si domandava ansiosamente — con la febbre giornalistica che lo assaliva, — che cosa poteva esser mai avvenuto di quel vegliardo intrepido.

Un bel giorno Stanley, che si trovava in Spagna a raccogliere notizie per conto del *Herald*, ricevette un dispaccio del suo direttore che si trovava a Parigi:

« Venite — diceva semplicemente il telegramma di James Gordon Bennett.

E Stanley andò.

« Avete qualche idea di ciò che può esser avvenuto di Livingstone? — gli disse Gordon Bennett.

Stanley rispose con aria stupefatta:

« Ma io no! »

E Bennett, rispose con piglio di chi vuole fortemente:

« Volete andarlo a trovare? »

« Ma si tratta di una spesa di qualche centinaio di migliaia di lire! »

« Non importa. Andate, partite. E Stanley partì.

Fu una strana odissea.

Dopo parecchi mesi di peripezie le più spaventevoli, alle merci di un clima terribile, Stanley tornò.

Egli aveva ritrovato Livingstone sulle spiagge del lago Tanganika, ammalato, mancante di tutto, e l'aveva salvato.

Ci fu in Inghilterra e negli Stati Uniti un grido di gioia.

E l'eco della gioia anglo-americana si ripercosse in tutto il mondo civile.

Dopo esser tornato ad abbracciare sua madre nell'oscuro villaggio inglese, testimoniò delle sue antiche miserie, Stanley ripartì ancora: traversò l'Africa da un Oceano all'altro, scopri tutto l'Alto Congo e la regione all'ovest dei grandi laghi.

Tutti dicevano: Stanley non ritorna.

Ma il grande giornalista tornò.

Due anni fa egli ripartì alla ricerca di Emin-Pascià, un prussiano che aveva fondato un regno nell'Alto Nilo e che i mahisti volevano morto.

Stanley rimonta il Congo, prende più verso il Nord, per una regione dove la più gran parte della sua scorta perì di fame, di fatica, di stenti, mentre che uno dei suoi luogotenenti, lasciato indietro, veniva fatto a pezzi con tutta la scorta, dagli indigeni.

E allora tutti parlavano della morte di Stanley.

Era cosa certa; non se ne dubitava più... quando giunse un messaggio.

Stanley aveva raggiunto Emin, poi era tornato indietro, a metà cammino, cercando di sbarcare sur un pozzo qualunque della costa orientale.

Qualche settimana fa, dopo le notizie contraddittorie e misteriose della comparsa e della scomparsa del Pascià bianco, Stanley lo si considerava come morto.

Ed ecco che tutto ad un tratto egli ricomparisce come l'eroe di un'antica leggenda: e sappiamo come quest'uomo, creduto morto, ha illustrato ancora il suo grande nome con delle nuove scoperte geografiche di una grande importanza.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 9. — Presidente Biancheri

Apresi la seduta alle ore 2,30.

Il presidente comunica una lettera del procuratore del Re colla quale si chiede il consenso della Camera per l'esecuzione del mandato di cattura contro il deputato Andrea Costa.

Fu deliberato di rinviare agli uffici per il suo esame tale lettera.

Costa assisteva alla seduta.

Il neo deputato Bassini prestò giuramento. Il ministro Giolitti presentò un progetto di legge sul modo di pagamento delle spese per le costruzioni ferroviarie, chiedendone l'urgenza.

La riforma delle Opere pie

Seguita la discussione sull'articolo 47 relativo al concentramento delle varie opere pie nelle congregazioni di carità.

Gli onor. Florenzano e Ravale s'accordano nell'ammettere la concentrazione ma limitatamente a quelle elemosiniere, concludendo che le altre sieno raggruppate o fuse secondo la loro affinità.

L'onor. Carmine a nome d'altri colleghi propone un emendamento per subordinare il concentramento ai voti conformi dei corpi locali e in mancanza di essi all'avviso del Consiglio di Stato.

Lucchini risponde

Lucchini comincia notando all'on. Cambray-Digny che addottando la sua proposta si farebbe una legge motivata e si toglierebbe a coloro, cui sarà affidata l'applicazione della legge stessa, la necessaria libertà di azione.

Dimostra come il concetto a cui si sono ispirati il governo e la commissione nel fare le proposte relative al concentramento delle opere pie e nello stabilirne le garanzie, sia più razionale e come sieno stati previsti anche i casi possibili di legittime eccezioni.

Confuta il discorso di Carmine e dimostra che i suoi emendamenti distruggerebbero tutto il sistema della legge, onde la Commissione non può accettarli come non può accettare le proposte dell'on. Chimirri.

Crispi

Dichiara che non accetta nessuno dei proposti emendamenti; accetta soltanto quelli proposti dalla Commissione, nella speranza di evitare la lotta impegnata intorno a questi articoli.

« Lo scopo del concentramento delle opere pie — dice l'on. Crispi — è quello di diminuire le spese o di impedire le frodi e il Governo non ha mancato di definire precisamente i casi in cui il concentramento medesimo deve farsi; con che da una parte si stabiliscono le necessarie garanzie per gli Istituti di beneficenza e dall'altra si conferisce al Governo l'autorità che gli è necessaria.

« E se mi è permesso di citare un esempio citerò le opere pie napoletane, il cui accentramento fatto dai francesi fu ad esse molto giovevole, mentre distrutta la concentrazione, quando tornarono nel Regno delle due Sicilie i Borboni e ristabilirono l'autonomia delle amministrazioni, queste ad altro non servirono che ad ingrassare gli amici.

Voce: « Non è vero! »

Crispi: « Le amministrazioni delle opere pie napoletane che furono autonome, furono sempre pessime... »

Voce: « No! no! non è vero! »

Crispi: «... « Alché io prego la Camera di voler votare l'articolo colle modificazioni proposte dalla Commissione, che furono accettate dal Governo. »

Crispi-Branca-Chimirri

Branca disse:

« Io mi sento in dovere di protestare contro le accuse mosse dal presidente del Consiglio agli amministratori delle opere pie napoletane.

« Crispi: « Io intesi parlare di ciò che accade delle opere pie napoletane al tempo di Ferdinando IV che distrusse il benefico concentramento francese. »

« Branca: « Quell'accentramento fu anzi dannosissimo alle opere pie napoletane.

« Benefica fu l'innovazione della autonomia nell'amministrazione, ed alla, onor. Crispi, mostra di non conoscere la storia (Rumori, interruzioni).

« Branca continuando: « Nelle amministrazioni autonome vi furono ottimi amministratori... »

« Crispi interrompendo: « Ve ne sono anche di cattivi. »

« Branca continuando... e ne ricordo uno solo, il Vastarini.

« Crispi: Le ripeto: io parlai di un fatto storico: ricordai il periodo storico dei Borboni.

Branca: « Ella ritorna sempre a queste anticaglie! »

« E, glielo ripeto, Ella non conosce la storia, non conosce la legislazione!... (Approvazioni).

« Se lo conoscesse, conoscerebbe altresì quanto sia stato dannoso l'accentramento delle opere pie, quanto abbia dato ottimi risultati la loro autonomia (Bene — approvazioni).

(Rumori vivissimi; — animazione; — i deputati conversano calorosamente commentando l'incidente).

Crispi tace: il suo silenzio da luogo a salati commenti dopo la sfuriata dell'on. Branca.

Biancheri cerca di rimettere la calma e di pacificare gli animi.

Dopo brevi osservazioni dell'on. Lazzaro, di Cardine, e Cambray Digny l'on. Chimirri parla per fatto personale, e dice:

« Poche parole aggiungerò a quanto è detto così opportunamente l'on. Branca.

« Se il Presidente del Consiglio conoscesse la storia patriottica delle provincie meridionali, egli probabilmente si risparmierebbe molte scemenze! »

Anche a questo secondo attacco, dell'on. Chimirri il ministro Crispi tace, ma ha vinto, e l'art. 47 venne approvato colle sole modificazioni introdotte dalla commissione.

Gli articoli 48-49-50-51

Finochiaro propose un'aggiunta al primo comma col quale si comprenderebbero fra gli istituti di beneficenza da concentrarsi le opere pie i legati di beneficenza che sono amministrati dal Demanio e dal fondo del culto, succeduti alle soppressa corporazioni religiose, sia che questi fossero eredi di pii fondatori ovvero soltanto fiduciari.

Indelli ritiene superflua l'aggiunta proposta.

Su proposta dell'on. Lucchini si rinvia alla commissione l'aggiunta proposta dall'on. Finochiaro e l'art. 49 è approvato e così il 50 dopo una proposta da Florenzano che fu poi ritirata.

E dopo che sull'articolo 51 relativo alle opere pie più importanti e con fine speciale le quali non andrebbero soggette a concentramento, fecero brevi osservazioni l'on. Crispi, Ferrari e Piacentini, la discussione viene rimandata a domani.

ITALIA

Genova — Una abiura. — La scorsa settimana ebbe luogo nella cappella del Deposito di Santa Caterina l'abiura di una giovane ventenne, d'origine tedesca. Essa fu battezzata sotto condizione.

Milano — Un'Esposizione nel 1892. — Un'adunanza di capitalisti milanesi presieduta dal Sindaco Bellinzaghi deliberò di tenere a Milano un'Esposizione nazionale, e internazionale per le macchine e l'arte, nel 1892. La deliberazione è però sottoposta all'adesione di Palermo che ha fissato essa pure un'Esposizione nazionale per 1892. L'operato del Comitato promotore fu approvato da un'adunanza dei direttori dei giornali di Milano.

Si ritiene però certo che strada facendo l'Esposizione da nazionale si trasformerà in internazionale.

Roma — Pontificia Università Gregoriana. — Dal prospetto della distribuzione dei premi seguita nei di scorsi, nella vasta sala dell'insigne Università Gregoriana in via del Seminario, agli 800 e più alunni di ogni nazionalità frequentanti quelle scuole nello scorso anno scolastico, desumiamo le seguenti note: Nella facoltà di teologia furono creati 47 dottori, 37 licenziati e 47 baccellieri; nel diritto canonico dottori 6, licenziati 12 e baccellieri 20; nella filosofia 27 dottori, 34 licenziati e 52 baccellieri. Sua Eminenza Rina il Card. Macchi presiede la festa, onorata dalla presenza di molti Prefati, presidi e professori d'Istituti scientifici. Un alunno del collegio Pio-Latino-Americano lesse un'appaudita dissertazione teologica sul mistero della SS.ma Trinità. Il Rdo Padre De-Maria, Prefetto degli studi e il Rdo Padre Ferretti vice-prefetto s'ebbero dall'Emo Porporato e da tutti i presenti meritate congratulazioni per il progressivo sviluppo del Pontificio Ateneo, dove è tenuto sì alto il vessillo delle più sublimi discipline e scienze cattoliche.

Torino — Lavoro notturno di fornai. — Centocinquanta operai panificatori di Torino si sono adunati per trattare la questione del lavoro notturno. Riferitosi che i proprietari di fornai si erano rifiutati a discutere la domanda degli operai, questi basagliarono vivacemente tale contegno decidendo di rivolgersi alle autorità affinché s'interponessero; escludono lo sciopero.

ESTERO

Francia — Prove militari. — Di questi giorni, sulla linea da Grenoble e Gap, fu fatta una prova per la mobilitazione.

Un treno speciale rimorchiato da tre locomotive, portante 430 tonnellate, partì dalla stazione di Grenoble per Veynes, per sapere se e in quanto tempo un treno potrebbe portare alla frontiera italiana truppe e materiali equivalenti al peso di 430 tonnellate. Nel treno avevano preso posto due ingegneri militari e l'ispettore principale della linea ferroviaria.

Germania — Guglielmo II vuol cingere la corona imperiale. — Stando alle informazioni di alcuni fogli tedeschi, l'imperatore Guglielmo avrebbe manifestato l'intenzione di cingere la corona imperiale, a Francoforte.

Questa cerimonia avrebbe luogo il 19 gennaio 1890 a Reims, dove, come è noto, gli antichi imperatori di Germania prendevano solennemente la corona imperiale.

L'ultimo imperatore coronato a Francoforte, fu Francesco I, primo imperatore d'Austria, dopo l'abolizione del Santo Impero.

L'incoronazione di Guglielmo II avrebbe luogo alla presenza di tutti i principi tedeschi, e con tutta la pompa dell'antico cerimoniale.

Inghilterra — Monopolio dell'industria dei diamanti. — La Compagnia Generale, l'Anglo-African e la United Diamond Company, hanno ceduto i loro diritti sulle miniere di diamanti in Africa, alla Debeers Company, mediante lo sborso di 25 milioni di franchi. Perciò la Debeers Company ha ora il monopolio dell'industria dei diamanti.

Svizzera — Gran neve. — Si ha da Ginevra, che la neve ha coperto tutte le rive del lago Lemano, interrompendo le comunicazioni stradali e ferroviarie.

Cose di Casa e Varietà

Deputazione Provinciale

Ieri sotto la presidenza del Conte Comm. Groppiero si adunò per la prima volta la nuova Deputazione provinciale.

Giovedì prossimo si riunirà la Giunta provinciale amministrativa con l'intervento dei membri nominati dal Consiglio provinciale nella seduta del 2 corrente.

Attentato

contro il tram Udine-S. Daniele

Domenica sera il tram Udine-S. Daniele

oltrepassato il cottonificio investì in una grossa pietra. La macchina rovesciò a sinistra, il carro bagagli a destra. Nessuna grave disgrazia di persone. Il macchinista fu sbattuto nell'interno della macchina però le contusioni non sono gravi. Poco distante, con intenzione palese di far deviare il tram se il sasso non avesse bastato, era stato posto sul binario un gran fascio di canne di sorgo. Dall'ispezione della linea risulta pure che altri impedimenti erano stati posti più in là.

L'autorità investiga per scoprire l'autore di così grave attentato.

Società Cattolica di Mutuo Soccorso in Udine

Domenica ebbe luogo la generale assemblea di questa Società. Furono eletti le nuove cariche e risultarono Puppatti Giovanni presidente, — Bianchini Lorenzo, Bossi Luigi, Ferrari Eugenio, Geschia Pietro, Lestani Alessandro, Rudini Antonio, Riva Italo, Consiglieri. — Fabris Eugenio, Quarognani Gio. Battista, Revisori dei conti.

Concorso

A tutto il 20 dicem. presso l'Università di Roma è aperto il concorso per studenti di medicina e chirurgia a otto premi della fondazione Rolli, di L. 1000 ciascuno.

Arresto

Dai Vigili Urbani fu arrestato Dario P. di Antonio, falegname da Tolmezzo, per offesa del buon costume.

Inocendio

A Vivaro un incendio sviluppatosi nella stalla di Volpe Bernardo o Giuseppe, di strusse fieno, paglie ed attrezzi rurali per un valore di oltre lire 1000.

Arresti in Provincia

Furono arrestati ad Amaro Tamburini G. B. e Monai P. perchè di notte, mediante scalata dal negozio di generi diversi di Dell'Angelo Angelo rubarono L. 700 circa in contanti.

Il pregiudicato Pabioti S. di anni 13 di Trivignano involava dalla stalla aperta di Marozzi O. una vitella del valore di lire 100.

Chi l'ha perduto?

Ieri fuori porta Venezia fu rinvenuto un cappotto. Chi lo ha smarrito potrà riaverlo portandosi al locale ufficio di P. S.

Secondo viaggio dall'Adriatico al Plata

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi annunzia che nella prima decade del p. v. gennaio avrà luogo il secondo viaggio da Venezia al Plata. La Navigazione generale vi adibirà il piroscafo Washington. La prima partenza ebbe luogo nel maggio scorso ed in quella occasione abbiamo accennato ai vantaggi che il commercio e l'industria potrebbero ritrarre anche in questa Provincia da questo nuovo mezzo loro offerto per la esportazione dei prodotti nell'America meridionale.

Per gli scontri ferroviari

Pare che finalmente si sia trovato il modo di garantire i treni ferroviari da qualsiasi accidente derivante da urti. La nuova invenzione si deve al capitano Arturo Frassinetti, al tenente Del Buono e al comm. Nigra, elettricista conosciuto, d'Alessandria. Il congegno per evitare gli scontri dei treni è puramente elettrico, essendo fondato sopra segnali speciali che ciascun treno muove dinanzi a sé a discreta distanza, qualunque sia la velocità.

Il ministero della guerra dopo aver chiamato in Roma gli inventori ed aver fatto esaminare in tutti i particolari il nuovo trovato, si sarebbe pronunciato favorevolmente.

Ora il ministero dei lavori pubblici ha preso in considerazione la scoperta e ordinerà quanto prima i necessari esperimenti.

Una mostra campionaria di vini nuovi a Roma

A Roma, dal 5 al 12 gennaio prossimo, a cura di quel Circolo Enofilo Italiano si terrà la Terza Mostra campionaria di vini nuovi.

Coloro che vogliono prender parte alla Mostra campionaria devono fare la domanda i cui moduli sono depositati presso tutti i

Comizi agrari, al Circolo Enofilo Italiano di Roma, entro il 20 dicembre, ed inviare non più tardi del 24 dicembre stesso, franchi di porto a domicilio, 4 bottiglie di ciascun vino che intendono esporre, della capacità non minore di tre quarti di litro, e possibilmente della forma bordeaux, oltre ad un vaglia postale di lire 1.50, come rimborso delle spese di dazio consueto a Roma, rimanendo a carico del Circolo Enofilo tutte le spese di dimballaggio e collocamento al posto.

Concorso per il Genio Civile

Il ministero dei lavori pubblici ha indetto un concorso per esame a dieci posti di ingegnere allievo nel regio corpo del genio civile. Gli esami avranno luogo in Roma il giorno 3 febbraio 1890.

Lo stato delle campagne

Le piogge e il freddo dell'ultima decade di novembre recarono, secondo le notizie giunte al ministero d'agricoltura, grande giovamento alla campagna.

La semina del frumento e gli altri lavori agricoli sono terminati o presso alla fine. Il frumento comincia a crescere rigoglioso. In alcune località dell'Italia meridionale scarseggiano però i pascoli e si desidera ancora pioggia. Bensì gli ortaggi, i limoni e gli aranci.

Telegramma Meteorico dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità: Ancora venti deboli a freschi settentrionali — cielo sereno brinate gelate.

Dichiarazione

Essendovi chi dirama stampati anonimi per danneggiare le obbligazioni di 1^a emissione (così dette vecchie) del Prestito a premi BEVILACQUA LA MASA, sottoscritti, a senso di equivoci dichiarano che sono prontissimi a provare con documenti ufficiali, che le obbligazioni di prima emissione sono per solidità e garanzia identiche alle nuove. Che le obbligazioni di prima emissione tuttora in circolazione sono originali definitive e portano scritta a mano, e non in stampa come le obbligazioni nuove, la firma del R. Commissario e sono munite del timbro di riscontro governativo.

Che la firma manoscritta è garanzia migliore della firma stampata perchè porta di conseguenza il relativo riscontro.

Che allorché si trattò di ritirare dalla circolazione le obbligazioni di prima emissione a L. 4.50, per rimetterle in commercio convertite in nuove al prezzo di L. 12.50 ciascuna, non si pubblicarono diffide anonime, ma si accettarono tutte indistintamente le obbligazioni che i buoni possessori depositarono alla Banca Nazionale, fra i quali pur troppo si annoverano anche i sottoscritti per parecchie migliaia.

Che se è vero che si rinvennero moltissime obbligazioni di prima emissione irregolari e duplicate, cosa, questa che abbiamo buone ragioni convalidate da documenti a nostre mani per crederla non esatta, quante ne potrebbero esistere d'irregolari o duplicate anche nelle nuove? Dal momento che, lo ripetiamo, le vecchie portano la firma del R. Commissario scritta a mano, ciò che vuol dire che il R. Commissario aveva l'obbligo di controllarle prima di apporvi la firma, mentre la obbligazioni nuove, è bene non dimenticarlo, sono tutte firmate mediante stampiglia, chi potrà affermare che le vecchie sieno meno regolari delle nuove?

Che le vecchie obbligazioni premiate o rimborsate si possono esigere come le nuove presso la rispettabile Banca Nazionale nel Regno d'Italia e di ciò ne fanno fede i documenti pervenuti dalla Banca Nazionale unitamente al pagamento dei premi e rimborsi toccati alle obbligazioni vecchie che per diverse migliaia di lire avevano speso alla suddetta Banca per ottenerne l'incasso.

Che solo all'unico scopo di poter avere il monopolio delle obbligazioni nuove si stabilì che il cambio delle obbligazioni vecchie con altrettante nuove pari numero e serie verrà effettuato non più tardi del 1890 mediante pagamento di centesimi 10 per ciascuna obbligazione.

Che le obbligazioni vecchie munite della firma del R. Commissario e del timbro di riscontro governativo sono perfettamente regolari e conseguentemente dello stesso identico valore delle nuove, perchè come queste ultime concorrono per intero a tutti i premi e rimborsi e si gli uni che gli altri sono esigibili presso la rispettabile Banca Nazionale del Regno d'Italia, Società anonima col capitale versato di L. 160,000,000.

A scanso di equivoci e per evitare repliche anonime diciamo ancora una volta che chi vuole persuadersi della verità del quanto sopra esposto, troverà sempre al nostro Banco i documenti che lo comprovano.

Fratelli CASARETO di Francesco
Via Carlo Felice, 10, GENOVA

Diario Sacro

Mercoledì 11 Dicembre — S. Damaso pp. — Dig. d'Av.

ULTIME NOTIZIE

Feste religiose

Sabbato o ieri sera ebbe luogo private una bellissima luminaria delle case in onore secondo la consuetudine romana, in Roma della Madonna Immacolata.

Moltissime erano le case illuminate.

Dubbi

La notizia della sconfitta di Ras Aitula è accolta con diffidenza tanto più che si pretende si sia ritirato in luoghi inaccessibili.

Panico a Roma

Ci fu un po' di panico perchè una donna si precipitò contro la carrozza dei Reali. Pare volesse presentare una supplica.

Conversioni

Dicesi che Nicotera abbia fatto pace con Crispi e lavorerà con lui per le elezioni.

Il Municipio di Roma

Il Sindaco Armellini ha confessato all'on. Crispi che fra giorni il Tesoro non pagherà le somme che deve al Municipio per la transazione della nota lite vinta dal Comune, per la fine del mese, il Municipio sospenderà i suoi pagamenti.

Il generale Cadorna

Il generale Cadorna, che comandava le truppe italiane nell'invasione del 1870, venne collocato a riposo.

Il fatto è assai commentato, essendo avvenuto dopo la pubblicazione dell'opuscolo del generale Ricotti che confuta il libro di Cadorna sulla *Liberazione di Roma*.

Un altro deputato ingrassato

Venne firmato il decreto che nomina il deputato Vollaro commissario italiano per debito egiziano, carica retribuita con sessantamila lire di stipendio.

Vollaro partirà per il Cairo in gennaio.

Stipendi degli impiegati

La Corte di Cassazione ha deciso che anche gli stipendi degli impiegati straordinari sono insoquestrabili.

Grave disgrazia nell'Arsenale di Venezia. Ieri alle 2 pom. nell'officina maschio del R. Arsenale successo un fatto raccapricciante.

Un operaio addetto a quell'officina, certo Giuseppe Pezzoli di 40 anni circa, avvicinandosi troppo alla cinghia di un volante, vi restò impigliato; trascinato dal moto della macchina il suo corpo fece un giro intero di volante, poi sbattuto per terra ebbe spaccato il cranio.

Il Pezzoli venne raccolto moribondo e trasportato all'ospedale marittimo di S. Anna, dove appena giunto spirò.

Lascia moglie e figli.

Un brindisi dell'imperatore Guglielmo

Francoforte 9 — L'imperatore Guglielmo al pranzo di gala fece un brindisi rilevando i suoi sforzi a favore della pace esprimendo speranza che saranno coronati da successo.

Terremoto a Vienna

Ieri mattina fra le sei e le sette vi furono delle scosse di terremoto violenti, di varia durata, in Dalmazia, in Bosnia ed in Erzegovina.

L' "Influenza", in Danimarca

L'epidemia denominata *Influenza* che infierisce a Pietroburgo si è propagata sulla guarnigione di Copenhagen.

Febbre epidemica a Parigi

Le voci che siavi una febbre epidemica fra gli impiegati dei magazzini del Louvre prima confermate poi smentite, da due giorni continuano a circolare. I giornali *L'Esclair*, la *Mot d'Ordre* e la *Petit National* parlano oggi di quattrocento malati.

TELEGRAMMI

Darmstadt 9 — Guglielmo, fatto suonare all'armi, si recò in piazza d'armi a cavallo alla testa della truppa di guarnigione, e presiede le disposizioni delle manovre. Guglielmo ritornò a cavallo alla testa del reggimento di cui è colonnello.

Casene 9 — Il piroscafo *Marco Minghetti* della S. G. I. si è felicemente disincagliato ed è già giunto stamane alla baja di Calamonti (Sicilia) rimorchiato dall'*Indipendente* della stessa società.

ANTONIO VITTONI, gerente responsabile

Novena del S. Natale

Si vende alla libreria e cromatopografia del Patronato, Udine, via della Posta, n. 16. Una copia centesimi 5. — 100 copie L. 4. Tredicesima copia gratis.

Miracolo di Moltiplicazione

Con L. 11,50 si possono vincere L. 500,000
Con L. 23,— si possono vincere L. 900,000
Con L. 34,50 si possono vincere L. 1,200,000
Con L. 46,— si possono vincere L. 1,450,000
Con L. 57,50 si possono vincere L. 1,650,000

Lire 11,50 corrispondono al prezzo d'una obbligazione di L. E. del Prestito Bevilacqua La Masa, vendibile presso i F.lli Casareto di F.cco, Genova, Via Carlo Felice L. 600,000 è il premio che con una obbligazione del Prestito Bevilacqua La Masa si potrà vincere il 31 Dicembre 1889, giorno legale dell'estrazione.

Con due e più obbligazioni si muove a maggiori vincite, come dallo specchio sopra indicato.

Il completo valore delle vincite è garantito dalla Banca Nazionale del Regno d'Italia, amministratrice del Prestito, in forza del deposito di tanti titoli per reddito annuo di L. 636,900.

N. B. — Con l'accumularsi delle richieste di queste obbligazioni, il loro costo potrebbe subire aumenti. Affrettarsi perciò a far le domande alla Banca Fratelli Casareto di F.cco Genova, all'attuale prezzo di L. 11,50 ciascuna.

Via della Posta, 16. Udine

Presso i signori BENZIGER & Co., editori-tipografi in Einsiedeln (Svizzera), è comparso alla luce:



84 pagine in 4°, con più di 30 illustrazioni e ritratti originali nel testo, una superba orografia (topografia) rappresentante: "Santa Maria della Strada."

Avanzate le carte geografiche, scientifiche, educative, le mappe, le illustrazioni di viaggi, etc. etc., tutte fatte con grande cura.

Distribuzione gratuita di 500 prove gratuite e semestrali in gran formato.

Prezzo di vendita: 50 Cent. per copia.

Via della Posta, 16. Udine

Interessi famigliari

Il sottoscritto si pregia d'avvertire la numerosa sua clientela di aver sempre fornito il MAGAZZINO di

MACCHINE DA CUCIRE

dei più rinomati ultimi modelli, con Officina speciale. — Prezzi convenienti. — Agli e pezzi di cambio.

Macchina Americana per lavar la biancheria.

Assortimento
LAMPADA A PETROLIO
METEORA — LAMPO — PATENTE SOLARE
— Lucignoli e tubi.

Deposito
Concimi artificiali della prima e premiata fabbrica G. SARDI e C. di Venezia.

Deposito
MATERIALI DA FABBRICA
Ordinazioni direttamente a
GIUSEPPE BALDAN
Udine-Piazza del Duomo.

AI SORDI

Persona che con un semplice rimedio fu guarita dalla Sordità e dai rumori nella testa, che l'affliggevano da 23 anni, ne darà la descrizione gratis a chiunque ne farà richiesta a Nicholson, 23, Via Monte Napoleone, Milano.

Fratelli Beccaro — Vedi avviso in IV a



1890

(Specialità di A. Migone & C.)

È il migliore almanacco cromolitografico profumato per portafogli.

È il più gentile e gradito regalo ad ogni età che si possa offrire ad ogni ceto di persona, per le feste od in qualunque circostanza, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato per il suo soave e persistente profumo; per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Si vende da A. Migone & C. via Torino, 12, Milano, e da tutti i cartolai e negozianti di profumeria a cent. 50 la copia — Ribasso conveniente ai rivenditori.

Per la spedizione per posta raccomandata cent. 10 in più. Si ricevono in pagamento anche francobolli.

Si vendono da A. MIGONE & C. profumieri via Torino, 12, Milano, e da tutti i principali profumieri. — Per le spedizioni a pacco postale L. 1 in più (per imballaggio e spese postali).

SCATTOLE per REGALO

La profumeria è l'industria che più di ogni altra presenta articoli gentili e bene ricercati dalle signore di modo che i prodotti di essa si prestano immensamente per regali.

Profumeria Margherita-Migone
dedicata a S. M. la Regina d'Italia

Il fiore Margherita è il simbolo della giovinezza, bontà e amore.

N. 395. Scatola elegantissima in raso contenente: sapone estratto acqua, cipria e busta profumo Margherita L. 22.

N. 396. Scatola elegante di cartone contenente: sapone estratto, acqua, cipria e busta Margherita L. 15.

Profumeria Amor-Migone

N. 390. Scatola in cartone e raso contenente: sapone estratto acqua, cipria e busta profumo Amor L. 7.

N. 391. Scatola in raso contenente: sapone estratto e cipria Amor L. 5.

Sapone smacchiatore a cent. 25 il pezzo — Sapone per rasoi per toilette a prezzi diversi. Deposito presso l'Ufficio Annuale del Cittadino Italiano via della Posta n. 16, Udine.

LA VELOCE

SOCIETÀ ITALIANA A VAPORE — SEDE IN GENOVA
Società Anonima — Capitale L. 15 milioni

Linea del Plata TEVIÑO a BUENOS-AYRES. Pineroli: Nord-AMERICA. DUCHESSE di GENOVA, DUCHESSE di VITTORIA, MATTEO BRUNO, EUROPA, NAPOLI.

LINEA DEL BRASILE provvisoriamente sospesa

Per informazioni e passaggi RIVOLTAZZI: GENOVA, alla Sede della Società, Piazza Nunziata N. 17.

SUBAGENTI della Società: UDINE sig. Nadari Lodovico, via Aquileia, 29. — SPILIMBERGO sig. Arturo Trigatti. — CUDROPO sig. Cozzi Luigi. — AMPEZZO sig. Spangaro Gio. Battista. — GEMONA sig. Cristofoli Gio. Battista. — TREVISO sig. Cussigh Girolamo. — TOLMEZZO sig. Moro Giacomo. — PONTREBA sig. Englaro Cesare. — S. VITO al TAGLIAMENTO sig. Vianello Angelo.

ACQUI — STABILIMENTO VINI — Piemonte

FRATELLI BECCARO

Chiusa fondata nel 1837

Premiata con 27 Medaglie in tutte le più importanti Esposizioni

PREZZI CORRENTI

VINI COMUNI E DI LUSSO

dei rinomati vigneti Monferrini garantiti di pura uva

	In cassa di 12 bbl.	Per Ectolitro
Champagne Beccaro	30	—
Moscato passito	18	90
Moscato Stravi	14	60
Moscato secco	14	60
Chiaro passito	18	90
Barbera fina	14	60
Barolo vecchio	22	130
Brachetto	14	60
Aceto bianco di Moscato	14	60
Da pesto fino	—	42
Da pesto comune	—	35

A richiesta si spediscono campioni GRATIS

II CHAMPAGNE BECCARO

in diversi pranzi di personaggi politici e competenti fu preferito alle marche francesi.

DAMIGIANE BECCARO per trasporto VINI, OLI e LIQUORI

Le sole Damigiane Beccaro ottengono i primi premi a tutte le più importanti Esposizioni.

Le sole Damigiane Beccaro furono adottate dal Reale Governo per tutte le scuole enologiche del Regno e dai principali stabilimenti enologici.

Colle sole Damigiane Beccaro si possono fare con sicurezza di buona riuscita le spedizioni a qualunque distanza tanto per ferrovia che per mare.

Guardarsi perciò da certe imitazioni che hanno delle DAMIGIANE BECCARO la sola apparenza.

PREZZI MOLTO RIBASSATI

da litri 10 circa	L. 2.40
> 15 >	> 2.60
> 25 >	> 3.10
> 35 >	> 3.60
> 45 >	> 4.00
> 55 >	> 5.20

Per quantità oltre 50 damigiane sconto a convenienza.

PIGIATRICE - SGRASTRICE BECCARO

Brevettata in Italia, Francia, Spagna, Austria-Ungheria

Questa sgrastrice è la più perfezionata di quanto si conosca, ed è destinata a portare immensi vantaggi all'Enologia. Essa riunisce ad una semplicità di costruzione una grande solidità; piglia e sgrasta perfettamente quindici quintali d'uva all'ora, bastando la forza d'un uomo solo per il movimento. — Tutti i più distinti enologi raccomandano il diraspamento dell'uva, perchè con questa pratica si ha un vino più sano, più morbido, più alcoolico, più conservativo, di maggior colore, e molto più facile a rischiararsi. Essi resistono a lunghi viaggi senza intorbidire, ciò che non si è mai ottenuto facendo fermentare il mosto col grappo, essendo assurdo che il grappo di qualunque qualità di uva, sia di qualche vantaggio nella fermentazione — il costo di questa macchina è di sole L. 230 compreso due mutelli della capacità di 300 litri circa, resa alla stazione d'Acqui imballaggio a parte. Si prega di non ritardare le ordinazioni, perchè la consegna possa effettuarsi in tempo utile.

A richiesta si spediscono Cataloghi gratis

La macchina è resa franca d'ogni spesa alla Stazione d'Acqui. — PAGAMENTO PER CONTANTI.

La prima ordinazione d'una macchina non è soggetta all'1% di cassa; si eseguisce soltanto verso assegno o valuta antica.

PEJO ANTICA FONTE FERRUGINOSA PEJO

Medaglie alle

Esposizioni di Milano, Francoforte 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884

L'acqua dell'ANTICA FONTE di PEJO è la più ferruginosa e gustosa. — L'Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni e digiuno, lungo la giornata e col vino durante il pasto. — È bevanda graditissima, promette l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e non altera minimamente la salute. Il suo principio consiste in un effluvio del sangue. — Si usa nel Café, Alberghi, Stabilimenti, la legge del Sole. — Chi conosce la PEJO non prende più acqua e altre che contengono il grasso contrario alla salute.

Si può avere dalla DIREZIONE della FONTE in BRESCIA, da tutti i Farmacisti e depositari annunciatissimi, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia la etichetta: e la spediscono alle Intervallate. In glicilano con impresso ANTICA FONTE-PEJO-BORGHETTI.

Il Direttore G. BORGHETTI.

Vedi con pianto

Vedi come piange

E con ragione piange quello sventurato che affetto da Ernia di Milano da qualche impostore è costretto a portare un Cintio arduo mal costruito che gli logora l'esistenza e lo condanna inevitabilmente alla tomba. Non così gli succederrebbe se facesse uso del miracoloso cinto d'invenzione del prof. Lodovico Ghilardi, il quale ha avuto il plauso universale e venne brevettato con decreto ministeriale 8 settembre 1888.

Il sistema è sicuro e di facile applicazione tanto che anche un bambino può metterselo. La mobilità della testa di cinto regolatore costruito a molla, permette di alzarsi od abbassarsi a destra od a sinistra, e può fissarsi nel modo più conveniente. Così non può darsi del Cintio ernici ai nostri giorni.

Nessun cinto quando non è munito dei registri del prof. Lodovico Ghilardi, non è curativo né preservativo, ma un giungla per corbellare gli inesperti. — Se dunque l'inferno aspetta guarigione o sollievo da altri Cintii, esso può morire in pace. Chi vuole maggiori schiarimenti per l'indispensabile CINTIO REGOLATORE, mandi lettera con francobollo di risposta al prof. Lodovico Ghilardi, il quale nel suo gabinetto fabbrica ed applica denti e dentiere artificiali sistema americano senza uncinelli né legature metalliche, e nel più breve tempo possibile.

N. B. Il cinto Ghilardi non può essere da chiunque imitato perchè messo sotto la garanzia della legge che sancisce la proprietà d'invenzione.

Prof. LODOVICO GHILARDI
Chirurgo-Dentista — Via Lungarini, N. 8 — PALERMO

CERERIA REALI VENEZIA

PREMIATA CON MEDAGLIA D'ARGENTO ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI PARIGI 1889

3 MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE DI GAND (BELGIO)

FONDATA NELLA PRIMA META DEL SECOLO SCORSO

La numerosa e distintissima clientela eclesiastica della CERERIA REALI di Venezia, è un pegno della qualità dei suoi prodotti; l'estensione dei suoi affari in Italia ed all'Estero le permette di usare le maggiori facilitazioni nei prezzi.

Studio Campo della fava N. 5527 — Fabbrica fondamento S. Andrea o della Cereria N. 467 Venezia.

Unico rappresentante per tutta la provincia di Udine e per Cormons, il sig. Giuseppe Mason in Udine, via della Prefettura, 2.

Società e Scuola Pratica D'Apicoltura

in JESI (Prov. di Ancona).

Miele bianco centrifugato in tegame da R. 25. Prezzo conveniente.

Contro voglia di L. 350 si spediscono in pacco postale R. 2.600 di miele da tavola sceltissimo in elegante barattolo cromolitografato con copertina mobile.

Udine — Tipografia Patronato

I PROPRIETARI DELLO STABILIMENTO LA VITTORIA

Viale Magenta, 66 — MILANO — F.lli P. G. G. G.

CLERICI e RIZZI SUCCESSORI A D. BALIZZONE

avvisano essere uscite il nuovo catalogo

Spedizione gratis dietro richiesta con cartolina a risposta pagata.

OFFERTI alla DIREZIONE dello STABILIMENTO

RICCA ESPOSIZIONE
Entrata libera
VIALE MAGENTA, 66

Libreria FASSICOMO in Genova

Ultime Pubblicazioni:

I Misteri della Frammassoneria
magnifico volume in 8.º gr. illustrato di 111 grandi figure storiche, per l'Italia L. 11,50 e legato 14,50 — Per l'Unione Postale 12,50 e 16,00.

Gli Ammiratori della Luna
all'Oriente di Marziglia
in 12.º con 16 grandi figure — L. 2,50; per l'Unione L. 2,80.

Queste due opere, ed in modo specialissimo la prima, sono e popolare insieme, bastano a dare la ragione dei mali del quale è fatta tentare l'Italia; bastano a convincerla del partito a prendere per liberarsi.

La libreria manda i suoi elenchi disponibili a richiesta

Essa forma un deposito cattolico sia di libri italiani, francesi, latini, di pietà, di ascetica, di bibliografia, di filosofia, di AMENA LETTURA ecc. ecc. — Sia di oggetti religiosi d'ogni sorta: Immagini, Olografie Stampe, Abitini, Auguri, Acquasanti, Croci, Crocifissi, Medaglie, Quadretti, Quadri, Rilievi, Rosari, Statuette, Cornici, Portaritratti, Libri da messa in lusso o semplici ecc. ecc.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI Milano — Felice Bisleri — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed anche solo.

Attestato medico
Sig. FELICE BISLERI, Milano

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nervose, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Chv. CESARE Dott. VIGNA
Direttore del Policlinico di San Clemente
Dott. CARLO CALZA
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile

Venezia, 20 Agosto 1896

Si vende in Udine nella Farmacia BONERIO AUGUSTO, ALB. GI. FRANCESCHI, S. Maria della S. Maria, e dal Sigs. Minista Francesco Schönfeld.

Cucina pronta

Indispensabile ai villeggianti, alpinisti, viaggiatori, ai buongustai ed alle persone che per la loro professione sono obbligate a vivere lontane dalla città e dai centri commerciali.

GRATIS

inviando biglietto di visita la di Ditta G. e C. F.lli Bertoni Milano via Broletto 2, spedisce catalogo con prezzi delle Specialità in Conserve alimentari, di cui è esclusiva depositaria e rappresentante per l'Italia:

Fattori di Fede, Fattori di Fede, di Biscotti, di Fagioli, di Allodole, di Lepre ecc. Carri d'America, Carri Inglesi, Galantina di bue, Lingue, Selvaggina, Polveria, Salumi, Pesci marini, all'olio ed al naturale, Legumi al naturale ed all'aceto, Minestrone Zuppe, Mostarda, Marmellate, Salse Inglesi, Pudding Inglesi ecc.

Il Giornale aluminato di Ferro GIBELLI

con officina metalmeccanica sicura garantisce l'anima, la clorosi e preclude tutte le forme di iperemie; aiuta le digestioni sollecita la condolese, ridesta le forze esaurite, in nessun modo arreca anni all'organismo.

Un bocconcino serve per quaranta giorni di cura a costo soltanto una lira, Farmacia Gibelli o Brambilla Melzo.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annuale del Cittadino Italiano, via della Posta, 16.

FLUIDO

rigeneratore dei capelli

del dottor Chenevier di Parigi

Con questo prodotto, seriamente studiato, l'eminente dott. Chenevier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. Essi ARRESTA immediatamente la CADUTA dei medesimi, li rinforza e ne impedisce la decolorazione. — La bottiglia grande L. 6. — La piccola L. 3.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annuale del Cittadino Italiano.

LUXII

Sapone igienico profumato della Fabbrica Laurenti.

Sapone di Spoleto premiato all'ultima Esposizione d'igiene tenuta a Brescia.

Sapone l'unico che specialmente si raccomanda per le Toilette.

Lascia leggero profumo delicato negli ambienti, rammollece la pelle. — Ottimo per la barba.

Deposito generale all'Ufficio Annuale del Cittadino Italiano via della Posta n. 16 Udine.

Tutti i modelli per l'abbigliamento

Si vendono presso la libreria del Patronato.

Via della Posta 16

Polvere enantica composta con erbe fragranti, per preparare con tutta facilità un buon VINO ROSSO di famiglia, economico e garantito igienico. — Dose per 100 litri L. 4; per 50 litri L. 2,20.

Unico deposito per tutta la provincia presso l'Ufficio Annuale del Cittadino Italiano via della Posta, 16 — Udine.